

REMTECH EXPO



L'Unità di Comando e Controllo del fiume Po *le direttive di livello nazionale*

Carlo Cacciamani , Paola Bertuccioli, Veronica Casartelli
Dipartimento della protezione civile nazionale

ESONDA 2K18

SMART RIVERS IC – La Gestione dei Grandi Fiumi

21 settembre 2018

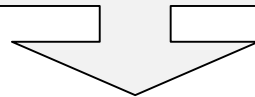
RemTech Expo 2018 (19, 20, 21 Settembre) FerraraFiere

www.remtechexpo.com

Contesto normativo di riferimento

Dir.P.C.M. 27 febbraio 2004: indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile.

D.Lgs. 49/2010: attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.



le Regioni, con il concorso, se del caso, del Dipartimento della protezione civile devono assolvere al governo delle piene.

Dir.P.C.M. 8 febbraio 2013: indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Dir.P.C.M. 27/02/2004 e s.m.i.

Per il governo degli **eventi di piena** i cui effetti interessano i territori di più Regioni, l'evento viene gestito dall'**Unità di Comando e Controllo (UCC)**

- Tavolo politico istituzionale composto da:
 - Presidenti delle Regioni, o loro delegati;
 - Ministro dell'Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare o da un suo delegato (che potrà essere un Sottosegretario o il Segretario dell'Autorità di Bacino);
 - PCM - Capo del Dipartimento della protezione civile, o suo delegato, che la presiede.

- Assume decisioni sulle possibili azioni, da attuare sulla base degli scenari di evoluzione dell'evento previsti sul bacino, necessarie a fronteggiare e, se possibile, ridurre gli effetti determinati dall'evento di piena, ai fini di protezione civile.

AIPo:

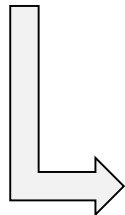
- Esercita le funzioni di **Segreteria Tecnica**
- Svolge la funzione di **Centro previsionale per l'asta principale del fiume Po**

Centri Regionali di coordinamento tecnico idraulico:

- competenti sulle attività in materia idrologica/idraulica/idrogeologica
- costituiti da rappresentanti di:
 - Centro Funzionale Decentrato (CFD),
 - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del MIT,
 - AIPo,
 - tutte le strutture regionali coinvolte,
 - Autorità di Bacino distrettuale,
 - rappresentanti degli enti pubblici regolatori dei Grandi Laghi.
- alle attività possono concorrere, ove ritenuto opportuno dalla Regione, anche altri soggetti pubblici o privati interessati dall'evento.

Punto 8: il Capo del Dipartimento della protezione civile deve rivolgere le indicazioni necessarie al raggiungimento delle finalità di coordinamento, relative alle procedure da attivare per l'attuazione della stessa.

Prime indicazioni operative recanti “Disposizioni per l'attuazione della Dir.P.C.M. 8 febbraio 2013 inerente *Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni.*”



critéri generali di **attivazione e funzionamento** dell'UCC:

Prime indicazioni operative (bozza)

Criteri generali di **attivazione**:

In caso di prefigurarsi di un **evento di carattere interregionale**, l'UCC Po interviene qualora si ritenesse utile effettuare manovre su Grandi Dighe non contemplate nelle regole di gestione ordinaria delle stesse e/o ogni altro intervento di contrasto che dovesse rendersi necessario che non ricade sotto la competenza di AIPo e delle Regioni.

Prime indicazioni operative (bozza)

Convocazione - il CD della protezione civile convoca con immediatezza l'UCC Po:

- **qualora AIPo**, svolgendo la propria funzione di centro previsionale per l'asta principale del fiume Po, coordinandosi con i CFD, **valuti** che possibili manovre sopra descritte possano essere utili a contrastare la piena sull'asta principale del fiume Po.

Tale valutazione tecnica viene effettuata principalmente sulla base degli scenari previsionali forniti dal modello FEWS Po e delle informazioni provenienti dal territorio e viene prontamente trasmessa al Dipartimento della protezione civile e alle Regioni;

- **su richiesta di una o più Regioni**, qualora le stesse valutassero che possibili manovre sopra descritte possano essere utili a contrastare la piena sul tratto di asta principale del fiume Po ricadenti nel territorio di propria competenza.

Tale valutazione viene effettuata principalmente sulla base degli scenari previsionali forniti dal modello FEWS Po e da modelli idrologici-idraulici eventualmente in utilizzo presso il proprio CFD e delle informazioni provenienti dal territorio.

Prime indicazioni operative (bozza)

Criteri generali di **funzionamento**:

Il **primo incontro**, nel quale si concorda sull'opportunità di insediare l'UCC per la gestione della piena, può avvenire eventualmente a mezzo di videoconferenza, al fine di dare riscontro con quanta più possibile sollecitudine alla richiesta di convocazione.

L'UCC prende decisioni e dispone l'attuazione di azioni di contrasto nell'ambito dell'art. 3 del decreto-legge 4 novembre 2002, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286.

È cura di **AIPo**, in qualità di Segreteria Tecnica, **redigere il verbale dettagliato** di tutti gli incontri dell'UCC.

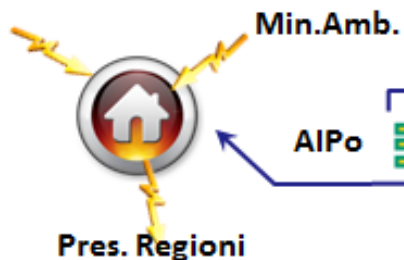
Qualora tali azioni non risultassero sufficienti a limitare l'effetto della piena e l'evento evolvesse in una situazione emergenziale, questa dovrà comunque essere gestita ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze".

AZIONI DI CONTRASTO PER EVITARE, SE E PER QUANTO POSSIBILE, EVOLUZIONE IN FASE EMERGENZIALE

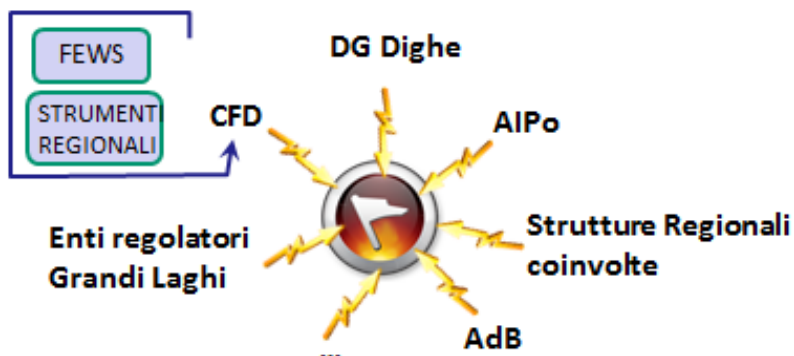
L'Unità di Comando e Controllo



Capo DPC
La convoca
La presiede

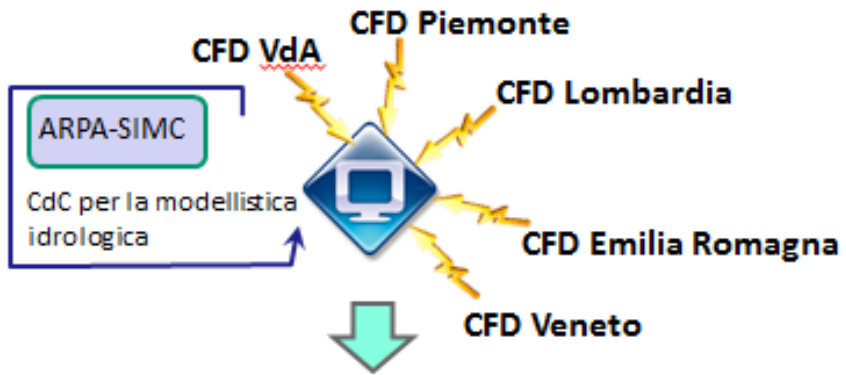


Il Centro regionale di coordinamento tecnico idraulico





Il modello previsionale per l'asta principale del fiume Po



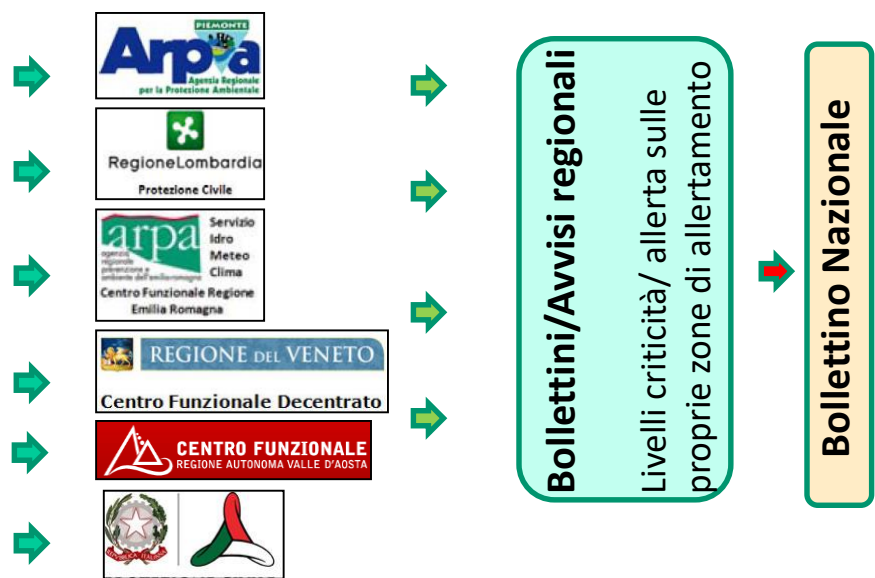
Previ sinottiche CFC



sezioni di riferimento: criticità e scenario atteso +48h



Bollettino di previsione di criticità idrometrica sul bacino del Po



Ai fini della piena attuazione della Dir.P.C.M. 8 febbraio 2013:

- Decreto di nomina UCC Po
 - ➔ Il DPC provvederà a presentare la bozza entro **XXXXXXXXXX**

- Revisione/integrazione delle Prime indicazioni operative
 - ➔ Il parere e il supporto tecnico delle Regioni è fondamentale

Ai fini della piena attuazione della Dir.P.C.M. 8 febbraio 2013:

- Necessaria l'elaborazione di **scenari** di mitigazione del rischio utilizzando la modellistica disponibile → *what if?*
 - ➔ Scenari a livello di *bacino* sono indispensabili
 - ➔ Nuovo Codice di PC ci suggerisce lo strumento per realizzarli:

«Progetto Po» triennale che coinvolga i Centri di Competenza esperti nella materia



carlo.cacciamani@protezionecivile.it
paola.bertuccioli@protezionecivile.it
veronica.casartelli@protezionecivile.it